



Carta Europea per il Turismo Sostenibile nel Parco delle Alpi Apuane
9° forum con la comunità locale del Parco
Martedì 20 febbraio 2018, ore 15,30
Palazzo Rossetti - Centro Visite Parco Alpi Apuane - Seravezza (LU)

Argomento all'o.d.g.:

"CETS: Servizi e calendario iniziative"

Ore 15.00

Accoglienza e registrazione dei partecipanti: Guide Parco, Guide Ambientali, Operatori Turistici, esponenti di Associazioni, Amministratori pubblici ed altri.

Conduce l'incontro il Direttore del Parco, Dr. Antonio Bartelletti

Al saluto iniziale segue un breve riepilogo del percorso finora attivato dal Parco per riprendere con gli approfondimenti di alcune **Azioni**, la cui scelta prioritaria è dettata soprattutto dall'urgenza in quanto realizzabili con la stagione estiva oppure legate a scadenze amministrative:

- 1) servizi turistici e didattici-educativi nella CETS;
- 2) calendario iniziative;
- 3) progetto pilota.

In riferimento alla metodologia del "processo partecipativo", fulcro fondamentale della CETS, vengono precisati alcuni termini, al fine di chiarire il percorso, oggetto spesso di polemiche; elementi distintivi sono:

- il rispetto;
- la presenza di domanda;
- le risposte (in mancanza c'è mancanza di rispetto);
- "il contratto", legato al "quantum" di potere che, comunque, non può sostituire le competenze dell'Ente e che ogni volta deve essere stabilito.

Dopo sintetiche interlocuzioni con il pubblico si procede affrontando il punto 1) e specificando che le Azioni, riprese brevemente, si possono distinguere in due tipologie: quella dell'acquisto di beni e quella dell'attivazione di servizi; mentre per quanto al punto 2) è necessario sapere puntualmente cosa succede ed evitare la concentrazione delle iniziative; al punto 3) viene proposto un progetto che potrebbe intitolarsi "cave, tra natura ed arte".

Per quanto riguarda i servizi turistici e didattico-educativi, nella CETS sono stati riversati quelli del 2017, e quindi con i contratti in atto, per un totale di € 164.163,04, con ipotesi di

modifiche, aggiornamento etc. e per un adeguamento alle esigenze della CETS; mentre, per il 2018 e 2019 sono da attivare altri servizi, come la gestione del Centro visite di Seravezza, definendone le modalità.

Seguono gli interventi del pubblico che affrontano sia la richiesta di interessamento del Parco per risoluzione di problemi logistici, come la strada interrotta da una frana per accedere all'Orto Botanico a Pian della Fioba ma anche l'assenza di un servizio di collegamento con mezzi pubblici: il Direttore ricorda che, tra i servizi attivati il Parco, residua un certo numero di trasporti con bus da mettere a disposizione per iniziative, eventi etc. ma è necessario stabilire i criteri di assegnazione; altro esempio, il parcheggio a Passo Croce, per il quale si chiede che il Parco intervenga presso l'amministrazione comunale perché venga almeno apposto un cartello segnaletico.

Si apre un ampio dibattito sulla manutenzione dei sentieri esistenti e sulla creazione di una vera e propria rete pubblicizzata su facebook, sulla loro effettiva percorribilità anche con la joëlette (carrozzella per diversamente abili), sulla segnaletica e sul materiale informativo dove devono essere indicate le diverse tipologie di accessibilità e servizi: valorizzare l'Orto Botanico, il sentiero per diversamente abili in Valserenaia, l'Anello del Monte Ballerino, il Sentiero dei Mufloni e altri.

Una nota particolare è rivolta alla formazione del personale sia per l'accompagnamento con la joëlette che con le bici; a tal proposito, il Direttore precisa che il Parco dovrà indire una gara d'appalto o una convenzione sia per la gestione delle mountain bike che per le joëlette ma si aspettano proposte dal forum.

Altro tema affrontato è quello dei "soggiorni ed esperienze residenziali di educazione ambientale" di cui si sollecita pubblicazione del Bando anticipata rispetto al passato, in modo da consentire alle guide ed alle strutture di programmare l'attività anche privata, limitando l'effetto "concorrenza" del Parco e favorendo la stagionalizzazione: qualcuno chiede che venga premiata la presenza di attività particolari come la mountain bike o la joëlette ma anche la qualità del cibo somministrato e gli interventi esterni.

Interviene anche il funzionario referente per la CETS della Regione Toscana; parla dell'interesse con cui l'Europa guarda a questo turismo di grande qualità, dell'opportunità di proporre un'offerta che sia fruibile per un periodo più ampio e quindi di stagionalizzazione ma anche della necessità di realizzare una comunicazione più snella e quindi più efficace.; una novità è data sicuramente dallo sviluppo del "turismo in aula", cioè l'illustrazione dei percorsi in preparazione della visita in loco (entri nella "Primavera del Botticelli ma puoi anche toccare "la cima delle Apuane").

Seguono gli interventi di alcuni operatori e guide del parco per sottolineare la necessità di aiutare le strutture a ristrutturarsi per poter restare aperte in inverno ma anche per abbattere i costi che sono più alti anche solo per investire sull'alpinismo; ma anche per chiedere che il Parco partecipi alle fiere di promozione turistica ed agli eventi più significativi del territorio per promuoverne le peculiarità ambientali ma anche le possibilità di fruizione.

Qualcuno evidenzia la necessità di interloquire con Toscana Promozione ma che il vero problema sono i territori che pongono i Parchi in secondo piano e non li coinvolgono nella loro attività: vedi gli incontri sulla Via Francigena; si propone anche la realizzazione di un calendario di escursioni gratuite e con un pullman a disposizione; qualcun altro sottolinea che diverse guide e strutture propongono escursioni ed esperienze tutto l'anno e ritiene che il Parco dovrebbe promuoverle; altri suggeriscono la realizzazione di itinerari enogastronomici, ricordando che il Parco già ha in corso "Cibiamoci di Parco" ed il concorso "Menu a Km 0".

Interessante il suggerimento della presenza di guide o personale qualificato all'interno degli uffici informazioni turistiche sia locali che in punti di grande interesse; ma anche essere presenti sui social con foto accattivanti; formare ed informare gli operatori con educational.

Interviene il Direttore a proposito del "Calendaparco" e sui principali nodi da sciogliere: le priorità tematiche, l'area di intervento, il periodo, la disponibilità di mezzi pubblici, l'accessibilità etc.; sicuramente indispensabile perché l'iniziativa possa essere promossa è che ci sia la presenza di accompagnatori abilitati con dichiarazione a monte e controllo successivo. Il Direttore conclude auspicando che, pur con tempi ristretti, al prossimo incontro si possano meglio dettagliare i temi su cui si è avviato un ragionamento.

L'incontro si chiude alle ore 18,30 circa.